



# NOTIZIARIO DELLA GIOVANE MONTAGNA

**DIREZIONE E REDAZIONE: TORINO - VIA GIUSEPPE VERDI, 15**

**Sezioni: TORINO - PINEROLO - AOSTA - IVREA - NOVARA - VERONA - VICENZA - GENOVA - MONCALIERI - CUNEO - VENEZIA - MESTRE**

## STAGIONI MORTE

*Per gli alpinisti, ci dicono molti, sono la primavera e l'autunno. È difatti notevole il disinteresse che i più ostentano per il contatto con la montagna in queste stagioni. Quando i campi di sci delle Prealpi si spogliano del loro mantello e cominciano a inverdare e a fiorire, quando le prime nevi settembrine si fermano sulle roccie di nuovo irrigidite, lo sciatore che non perdeva un'occasione per lasciare la città e il rocciatore che non vedeva che funi martelli e chiodi, sospendono troppo spesso la loro attività: la montagna non li interessa più.*

*È questo un pericoloso unilateralismo nel culto del monte, contro il quale la « Giovane Montagna » protesta.*

*Si sa che la storia dell'alpinismo ha attraversato tre fasi: una prima esplorativa, quando si attaccavano i grandi colossi, per trovare una qualsiasi via che permettesse di conquistarne la vetta, una seconda tecnica con la ricerca di vie più eleganti e razionali e la conquista delle vette minori, una terza acrobatica, che si logora nel cercare vie sempre più difficili a vette e su pareti già note. Sulle Alpi ormai anche questa terza fase finirà con l'esaurirsi e tra breve non ci sarà nulla di nuovo da fare. Lo sci ha aperto una quarta fase, rendendo accessibili vette prima precluse. Ma quando anche questa fase sarà esaurita (e si esaurirà tra breve, se troppi riducono lo sci a uno sport da acrobazie in recinto chiuso, a una specie di pattinaggio) cesserà forse il mordente dell'alpinismo?*

*Voglio dire che allora comincerà la fase più bella; quella di portare gli uomini a gustare la poesia della montagna. Ci saranno sempre gli acrobati della parete e della pista segnata, ma per loro la montagna si limita ad essere palestra di forze e di virtù fisiche, il che è troppo poco. La montagna deve*

*assurgere, per la rigenerazione degli uomini futuri, soprattutto a palestra di forze e di virtù morali. E a me, che amo la montagna anche per gli ardimenti fisici e tecnici che richiede, sembra che la primavera e l'autunno, come stagioni agli ardimenti meno propizie, siano particolarmente indicate per questo alpinismo educativo e meditativo così necessario.*

*Andare, in liete compagnie di amici, al monte che comincia a ridestarsi dal sonno invernale. Osservare le ferite che il gelo ha aperto nei suoi fianchi, guardare il solco e i detriti della valanga e raccogliere i primi fiori. Girare per i declivi, guardando di sotto la vetta nota, ancora in veste invernale, interrompendo il canto degli uccelli che sentono più di tutti la primavera.*

*O il silenzio profondo della montagna d'ottobre, che si prepara ai mesi del silenzio bianco con lo sfolgoreo dei colori più caldi, con l'oro dagli inimitabili toni dei tramonti autunnali.*

*Abbiamo bisogno anche noi di questa mitezza delle « stagioni morte », dopo un inverno o un'estate che ci hanno logorato i nervi, sia col lavoro professionale, sia con le grandi imprese alpinistiche. I giovani forse sentono meno questo bisogno e vorrebbero di colpo passare dall'acrobazia di un « parallelo » in velocità a quella di un sesto grado. Ma questo non è perfetto amore della montagna, è una passione impetuosa che troppo spesso si conclude con un abbandono. La Giovane Montagna deve essere maestra di amore perfetto: in questo equilibrio e in questa completezza che derivano dalle sue premesse spirituali è il segreto di una vitalità che, lungi dall'esaurirsi, è più tenace dopo trentacinque anni di non inglorioso cammino.*

# SEZIONE DI TORINO

PROGRAMMA GITE PER L'ANNO 1947.

13 aprile - M. Plu - Val d'Ala (Dir. Bolla-Bertone-Rocco).

19 aprile - M. Tabor, m. 3177 (Dir. Marrocchino-Fresia).

1 o 4 maggio - Picchi del Pagliaio, metri 2250 (Dir. Morello-Cerrato).

17-18 maggio - M. Albaron, m. 3600 (Dir. Banaudi-Bolla).

1 giugno - M. Villano, m. 2663 (Dir. Rocco-Reviglio-Bersia).

14-15 giugno - Torre di Lavina, m. 3308 (Dir. Adami-Casalegno).

28-29 giugno - M. Rognosa d'Etiache, m. 3321 (Dir. Ravelli-Gallo-Milone).

12-13 luglio - Inaugurazione Bivacco Carlo Pol, m. 3090, Gruppo del Gran Paradiso (Dir. Ravelli-Fresia-Gracco-Banaudi-Milone).

25-26 luglio - M. Levanna, m. 3555, (Dir. Adami-Marchesa-Bertone).

Agosto - Accantonamento estivo ad Entrèves (Courmajeur) (Dir. Martori Francesco Consiglio Direttivo).

6-7 settembre - M. Rocciamelone, m. 3537, (Dir. Viano-Reviglio G.).

13-14 settembre - M. Becca di Gay, m. 3625, (Dir. Adami-Rocco).

27-28 settembre - M. Bessanese, m. 3632, (Dir. Bertone-Casalegno).

26 ottobre - Gita di Chiusura (Dir. Consiglio Direttivo).

Nel mese di settembre si terrà ad Oropa un Convegno di tutte le Sezioni della *Giovane Montagna* indetto dal Consiglio Centrale. La Sezione di Torino incaricata della organizzazione vi interverrà col maggior numero di partecipanti possibile, spostando od annullando una delle gite in programma per detto mese.

Nei prossimi mesi primaverili saranno pure organizzate gite di allenamento a carattere escursionistico, onde dar modo alla maggior parte dei Soci (specialmente socie) di partecipare alle più lunghe gite estive.

18 maggio - M. Civrari, m. 2300, S. Ambrogio, (Dir. di gita Viano, Rocco, Gallo).

## LA COMMISSIONE GITE

GARE SEZIONALI DI SCI — Dopo la parentesi della guerra la nostra Sezione ha ripreso una manifestazione allora diventata tradizionale. Quest'anno le gare sezionali, anche se in tono minore date le condizioni

generali, anche se non era in palio una coppa come pel passato, non per questo furono meno interessanti e vivaci.

A dir vero gli uomini hanno nicchiato parecchio a prendere il via mentre le donne hanno risposto all'appello con vivacità e spirito agonistico.

Il Sestrières ci ha accolti con una giornata radiosa di sole e con neve buona ed abbondante; la relativa brevità dei percorsi segnati ed i ricchi premi hanno fatto il resto. Oltre ai premi della Sezione, che non ha lesinato, vadano i nostri ringraziamenti alle ditte Marchetto, Giani (R. Cravero) e Ravelli che hanno contribuito coi loro doni all'ottima riuscita. A venerdì 14 corr. la premiazione con proiezione cinematografica di alcune scene documentarie. Le premiazioni avverranno in base alle seguenti classifiche: *Gara Maschile* (mezzo fondo) 1° Rocco Luigi in 35'; 2° Bolla Giuseppe in 36' 10"; 3° Ravelli Luigi in 37' 10"; 4° Rainetto Luigi in 38'.

*Gara Femminile* (discesa libera) 1° Cravero Renza in 3' 9"; 2° Milone Bice in 3' 5"; 3° Paiusco Marisa in 4' 30"; 4° Villata Lina in 5' 3"; 5° Giacomasso Adelina in 5' 14"; seguono Rocco Carlottina, Pilo Rosalba, Brunetta Delfina.

*Alpinisti !! Rocciatori !!*

## La scarpa piuma

*con cucitura brevettata e cuoio refrattario.*

*Massima leggerezza, solidità, durata.*

LA CUCITURA MARCHETTO (*brevettata*)  
SI ADATTA A QUALUNQUE TIPO DI  
SUOLA DI GOMMA DENTATA GARANTENDO  
MASSIMA SOLIDITÀ AL BORDO DELLA  
SUOLA

★

*Marchetto Benedetto - Torino*

*Via Capua, 22 - Telefono 71.448*

## SEZIONE DI PINEROLO

PROGRAMMA GITE 1947.

- 13 aprile: M. Cristetto, m. 1612.  
27 aprile: Pra Fieul.  
11 maggio: Tre Denti di Cumiana, m. 1435.  
25 maggio: Bocciarda, m. 2213.  
8 giugno: Laghi di Viso dalla Val Varaita.  
22 giugno: M. Boucier, m. 2998.  
12-13 luglio: Bivacco Pol (Gran Paradiso).

- 27 Luglio: M. Palavas, m. 2929.  
agosto: Accantonamento ad Entrèves (Valle d'Aosta).  
7 settembre: Viso Vallanta.  
27-28 settembre: Convegno Intersezionale Oropa.  
12 ottobre: M. Cucetto, m. 1692.  
26 ottobre: Gita di chiusura.  
novembre: Cardata.

## SEZIONE DI IVREA

« Questo mese tutto va bene! », ecco la espressione colta a volo sulle labbra del sempre sorridente Segretario. Dopo l'ottima riuscita delle due « Quattro giorni al Sestrieres » con la partecipazione di 70 eporediesi (e delle quali non stiamo a dare relazioni dettagliate per non far morire dalla rabbia quanti non hanno potuto parteciparvi), una seconda notizia è venuta a rallegrare la « compagine montanina ».

Finalmente!, hanno esclamato i Soci. Sì!! Finalmente! Dopo un anno e mezzo di intensa vita la Sezione Eporediese è riuscita ad accasarsi. Era una stonatura il dover gironzolare per le varie case dei consiglieri per tenere le adunanze di direzione, ed era anche un non poter offrire ai molti Soci quello che tanto si desiderava: la possibilità di incontrarsi ed affiarsi in piano per potersi sentire fratelli sui monti.

Ed oggi finalmente la Sede c'è! Sita in centro della città, su una delle arterie più frequentate (Corso Cavour 9) diventerà presto un rifugio ospitale ove, in clima monta-

gnino, si potranno discutere le attività, combinare le gite, vagliare i programmi. La sua ubicazione al piano terreno darà la possibilità di frequentarla anche a quei montagnini, e per fortuna sono pochi, che soffrono di asma, reumatismi o soffi cardiaci e come tali non possono sottoporsi a difficili « salite » per le scale. Si cercherà di arredarla con una esposizione permanente di fotografie di ambiente montano, con una biblioteca ed una cartoteca a disposizione dei Soci, come detto nel Regolamento Interno della Sezione; si cercherà insomma di fare tutto il possibile affinché divenga ospitale ed intonata allo scopo. La collaborazione dei Soci sarà però necessaria per creare subito l'affiatamento necessario.

Essa sarà prossimamente aperta ogni venerdì dalle ore 20,30 alle 23.

P.S. - La Sezione, facendosi interprete del sentimento dei Soci, ringrazia vivamente la consorella torinese per l'ospitalità ricevuta nella sua Casa al Sestrieres.

## SEZIONE DI GENOVA

SCIOPOLI 1947 al Passo Fedaja-Marmolada. — Ha avuto un esito brillante, malgrado le non poche difficoltà organizzative che hanno potuto essere superate soltanto grazie alla competenza e all'interessamento appassionato dell'ottimo Ottolini.

Perfetto il viaggio sia all'andata che al ritorno, vario il tempo che però ha riservato delle giornate splendide, ineccepibile il trattamento al Rifugio Albergo al Passo Fedaja, neve — inutile dirlo — abbondantissima. Ed è pure inutile dire che ottimo è stato l'affiatamento e l'allegria dei 21 partecipanti, che si sono sbizzarriti in tutti i sensi sulle varie

piste della Marmolada. Una segnalazione particolare per Ottolini e Bagnara che hanno raggiunto la vetta, malgrado le condizioni nettamente invernali.

ATTIVITÀ SCIISTICA — I rimasti a casa, per modo di dire, dalla Sciopoli non sono però rimasti inattivi: un gruppo di soli uomini (finalmente!) hanno trascorso una settimana a Sauze d'Oulx, altri hanno compiuto gite domenicali al M. Dente, M. Antola, Castagnola, approfittando delle eccezionali condizioni nevose dell'Appennino che perdurano tuttora e promettono quindi nuove gite.

**FIOCCO AZZURRO** — In tanto fervore di attività sciistica, ha ritenuto giunto il momento di veder la luce il piccolo Matteo, primogenito del nostro Presidente. Gli auspici sono quindi buoni per la futura attività alpino-sciistica del Costagutino in fasce.

Ai genitori felici e a Matteo gli auguri affettuosi di tutta la famiglia montanina.

**BIBLIOTECA** — La bibliotecaria dr. Barisione sta lavorando assiduamente per il riordino e l'arricchimento della biblioteca sociale ma è necessaria la collaborazione di tutti perché il rifiorire di questa importante attività di sede sia completo. I soci che hanno nei tempi passati prelevati libri o guide in lettura sono pregati di restituirli o perlo-

meno darne notizia alla bibliotecaria per le opportune registrazioni. E chi vuol rendersi benemerito, regali un volume, una carta, una guida, l'abbonamento a una rivista.

**PING-PONG** — È in vista un torneo sociale, per il quale già fervono gli allenamenti con relativa ecatombe di palline a L. 60 l'una.

**TESSERAMENTO** — Fiere e sconsolate proteste da parte del Cassiere: non tutti i soci hanno rinnovata la tessera sociale per l'anno in corso. È posto un termine impro-rogabile al 31 marzo corr. per la dichiarazione di morosità e relativi provvedimenti.

Si affrettino quindi i ritardatari.

## SEZIONE DI VICENZA

**ACCANTONAMENTO INVERNALE** — Infilata con perfetto stile organizzativo l'unica « porta » di bel tempo in un accidentatissimo e troppo zelante inverno, il traguardo di questa ennesima gara tra la Presidenza e le avversità contingenti è stato bellamente raggiunto dopo otto giorni di serena e allegra convivenza. A San Sebastiano di Folgaria, dal 29 dicembre al 5 gennaio: 28 partecipanti, saliti poi a quasi 70 per le feste di Capodanno. Quel tiepido e azzimato alberghetto « al sole », come plasticamente si adattò a contenerci tutti!

La neve non tradì: di seta sempre, favorì gite più volte ripetute sul Cornetto di Folgaria, a Monte Maggio, a Malga Coe, sulla Costa d'Agra e sul Toraro. In ogni occasione vertiginosamente arabescando i dossi immacolati, tutti misero in serbo per la vecchiaia

un album di piacevoli ricordi. Rimarchevole il fatto che, pur qua e là perforando a capofitto la neve con inconsulta decisione, in nessuna circostanza la struttura anatomica dei partecipanti venne modificata.

**TESSERAMENTO** — La Segreteria lavora alacremente per il tesseramento 1947. Ogni socio sia sollecito nel versare la propria quota. Si rammenta in proposito che la Presidenza — singolarmente unanime — ha deciso di considerare dimissionari coloro che non vorranno mettersi in regola entro il 30 giugno p. v.

**PROSSIMA ATTIVITÀ** — È allo studio il programma delle attività della sezione per la primavera. Una felice realizzazione dovrebbe coincidere con la Benedizione degli Attrezzi. Orsú amici, preparatevi, la montagna vi chiama!

## SEZIONE DI VERONA

**A FERRARA DI M. B.** — È ancor vivo il ricordo della giornata montebaldina in tutti quelli che vi hanno partecipato. Per il tempo fu un mezzo fallimento perché nevicò tutto il giorno, ma un pomeriggio passato tra canzoni e nostalgici conversari in una osteria di montagna non è certo sprecato.

I nostri migliori (o più volenterosi) parteciparono alla gara di fondo che vide in lotta i migliori sciatori cittadini. De Mori, Dussin, Salvi e Bisoffi si classificarono, nell'ordine, ottavo, quattordicesimo, sedicesimo e ventiquattresimo. Bisogna che i più giovani si facciano coraggio e affrontino la fatica delle gare: la Giovane Montagna deve essere sempre all'altezza della sua tradizione.

Un grazie al Comune di Ferrara M. B.

che organizzò con ogni cura una giornata che meritava fortuna migliore.

**A FOLGARIA** — Domenica 16 un autocarro stipato ha portato i montagnini sui campi nevosi di Serrada di Folgaria. Il tempo molto incerto ha guastato in parte il programma.

**PROSSIME ATTIVITÀ** — Non ci impegniamo, con questo tempo che non vuole aver giudizio, con un programma preciso. È in progetto, per fine marzo, una gita ciclistica a Cerea, per inaugurare la nostra sottosezione; il 12-13 aprile si pensa di andare alla Marmolada per dare l'addio all'a neve sciabile; altre manifestazioni primaverili si svolgeranno sui nostri monti. Ne parliamo il martedì in sede.